






Scheda di sicurezza del 24/01/2020, revisione 7

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

- 1.1. Identificatore del prodotto
Codice commerciale: CPY WASP 03
Nome commerciale: VESPABLOCK
- 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati
Aerosol insetticida. Ogni altro uso non è consentito.
- 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza Fornitore:
COPYR S.p.A.
Italia, Milano, Via Stephenson, 73 - Tel.: +39 02 390368.1
Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
info.sds@copyr.it
- 1.4. Numero telefonico di emergenza
Centri Antiveleni: Osp. Pediatrico Bambino Gesù – Dip. Emergenza e Accettazione DEA – Roma – Tel. 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia - Tel. 800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli - Tel. 081-7472870
Policlinico "Umberto I" - Roma – Tel. 06-49978000
Policlinico "A. Gemelli" – Roma – Tel. 06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. 055-7947819
Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia – Tel. 0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano – Tel. 02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo – Tel. 800883300

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

- 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela
Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):
-  Pericolo, Aerosols 1, Aerosol estremamente infiammabile.
Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
 -  Attenzione, Aquatic Acute 1, Molto tossico per gli organismi acquatici.
 -  Attenzione, Aquatic Chronic 1, Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Aerosol altamente infiammabile pericolo. Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato. La miscela risulta molto tossica per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

- 2.2. Elementi dell'etichetta
Pittogrammi:



Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

- H222 Aerosol estremamente infiammabile.
- H229 Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli Di Prudenza:

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.

P501 Smaltire il recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Disposizioni speciali:

EUH208 Contiene *Chrysanthemum cinerariaefolium*, estratto. Può provocare una reazione allergica

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo





SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti






3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
10-20 %	gas di petrolio, liquefatti, addolciti;	Numero 649-203-00-1 Index: CAS: 68476-86-8 EC: 270-705-8	 2.5 Press. Gas H280  2.2/1 Flam. Gas 1 H220 DECLK (CLP)*
1.7 %	2-(2-Butossietossi) etil 6-propilpiperonil etere	CAS: 51-03-6 EC: 200-076-7 REACH Reg. 01-2119537431-46-0000	 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400, M = 1  4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410

0.15 %	Estratto di <i>Chrysanthemum cinerariaefolium</i> da fiori aperti e maturi di Tanacetum cinerariifolium ottenuto con biossido di carbonio (CO ₂) supercritico	CAS: 89997-63-7 EC: 289-699-3	 3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332  3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302  3.4.2/Skin Sens. 1B H317  4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 M=100.  4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 M=100.
--------	---	----------------------------------	---

*DECLK (CLP): Questa sostanza è classificata conformemente alla nota K, l'allegato VI del Regolamento CE CE 1272/2008. La classificazione come cancerogeno o mutageno non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene 1,3-butadiene in percentuale inferiore allo 0,1 % di peso/peso (EINECS n. 203-450-8). Se la sostanza non è classificata come cancerogena o mutagena dovrebbero almeno figurare i consigli di prudenza (P102-)P210-P403. La presente nota si applica soltanto a talune sostanze composte derivate dal petrolio contenute nella parte 3.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:

Nessuno

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

CO₂ od Estintore a polvere.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza: Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela Non

inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione. La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
 - Indossare i dispositivi di protezione individuale.
 - Rimuovere ogni sorgente di accensione.
 - Spostare le persone in luogo sicuro.
 - Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.
- 6.2. Precauzioni ambientali
 - Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
 - Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
 - In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
 - Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia
- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
 - Lavare con abbondante acqua.
- 6.4. Riferimento ad altre sezioni
 - Vedi anche sezioni 8 e 13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
 - Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie. Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
 - Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
 - Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
 - Durante il lavoro non mangiare né bere.
 - Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
- 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
 - Stoccare a temperature inferiori a 20 °C. Tenere lontano da fiamme libere e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.
 - Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.
 - Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
 - Materie incompatibili:
 - Nessuna in particolare.
 - Indicazione per i locali:
 - Freschi ed adeguatamente areati.
- 7.3. Usi finali specifici
 - Nessun uso particolare

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- 8.1. Parametri di controllo

Estratto di *Chrysanthemum cinerariaefolium* da fiori aperti e maturi di
Tanacetum cinerariifolium ottenuto con biossido di carbonio (CO₂)
supercritico CAS: 89997-63-7 (valori riferiti a CAS: 8003-34-7)

ACGIH: TLV-TWA - Pyrethrins 5 mg/m³, Nota: A4 – Danno al fegato, irritazione tratto
respiratorio inferiore

UE - LTE(8h): 1 mg/m³ - Purificato dai lattoni sensibilizzanti - Indicative Occupational
Exposure Limit Value (IOELV)

Valori limite di esposizione DNEL

Componente	Via di esposizione	Lavoratori				Consumatori			
		Esposizione Lungo termine		Esposizione Breve termine		Esposizione Lungo termine		Esposizione Breve termine	
		Effetti Sistemici	Effetti Locali	Effetti Sistemici	Effetti Locali	Effetti Sistemici	Effetti Locali	Effetti Sistemici	Effetti Locali
2-(2-Butossietossi) etil 6-propilpiperonil etere	Orale (mg/kg bw/day)	-	-	-	-	1.14	-	2.28	-
	Dermale (mg/kg bw/day)	27.77	444 µg/cm ²	55.55	444 µg/cm ²	13.88	222 µg/cm ²	27.77	222 µg/cm ²
	Inalazione (mg/m ³)	3.87	0.22	7.75	3.87	1.93	1.93	3.87	1.93

Valori limite di esposizione PNEC

2-(2-Butossietossi) etil 6-propilpiperonil etere - CAS: 51-03-6

PNEC							
Acqua dolce	Acqua di mare	Acqua (rilasci intermittenti)	Impianto di trattamento fanghi	Sedimenti d'acqua dolce	Sedimenti marini	Suolo	Predatori (avvelenamento secondario)
0.003 mg/L	0 mg/L	-	10 mg/L	0.019 mg/kg sedimento dw	0.002 mg/kg sedimento dw	0.136 mg/kg suolo	12.53 mg/kg food

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro e adottare dispositivi di protezione conformi alle pertinenti norme UNI EN (EN 166).

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o vitron.

Protezione delle mani:

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma conformi agli standard EN 374.

Protezione respiratoria:

Adottare dispositivi di protezione per le vie respiratorie, usare maschere con filtro adatto, conformi alle pertinenti norme UNI EN (UNI EN 149, 140 o 136).

Rischi termici:

Non previsti nelle prassi standard di uso del prodotto.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Evitare il rilascio ambientale. Non eliminare i residui attraverso la rete idrica

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
-----------	--------	---------	-------

Aspetto e colore:	liquido sotto pressione condizionato in bombola aerosol, colore giallo chiaro		
Odore:	caratteristico	--	--
Soglia di odore:	N.D.	--	--
pH:	N.D.	--	--
Punto di fusione/congelamento:	N.D.	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	N.D.	--	--
Punto di infiammabilità:	N.D.	--	--
Velocità di evaporazione:	N.D.	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	N.D.	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	N.D.	--	--
Pressione di vapore:	N.D.	--	--
Densità dei vapori:	N.D.	--	--
Densità relativa:	N.D.	--	--
Idrosolubilità:	N.D.	--	--
Solubilità in olio:	N.D.	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	N.D.	--	--
Temperatura di autoaccensione:	N.D.	--	--
Temperatura di decomposizione:	N.D.	--	--
Viscosità:	N.D.	--	--
Proprietà esplosive:	N.D.	--	--
Proprietà comburenti:	N.D.	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Miscibilità:	N.D.	--	--
Liposolubilità:	N.D.	--	--
Conducibilità:	N.D.	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.D.	--	--

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

- 10.2. Stabilità chimica
Stabile in condizioni normali
- 10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato
- 10.4. Condizioni da evitare
Stabile in condizioni normali. Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C/122°F.
- 10.5. Materiali incompatibili
Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Nessuno.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

Estratto di *Chrysanthemum cinerariaefolium* da fiori aperti e maturi di Tanacetum cinerariifolium ottenuto con biossido di carbonio (CO₂) supercritico CAS: 89997-63-7 **

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 1030 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio = 1100 mg/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 2.3 mg/l - Durata: 4h

Irritazione dermale/oculare: non irritante

Sensibilizzazione cutanea: sensibilizzante (test LLNA)

Non cancerogeno, non mutageno, non tossico per la riproduzione

2-(2-Butossietossi) etil 6-propilpiperonil etere - CAS: 51-03-6

Tossicità acuta:

LD50 orale (ratto): 5630 mg/kg bw/day

LD50 dermale (coniglio) > 2000 mg/kg

LC50 inalatoria > 5.9 mg/l/4h (ratto).

Irritazione dermale: non irritante (coniglio, OECD 404).

Irritazione oculare: non irritante (coniglio, OECD 405).

Sensibilizzazione dermale: non sensibilizzante (porcellino d'India).

Non mutageno, non cancerogeno, non tossico per la riproduzione.

STOT — esposizione ripetuta (orale): NOAEL = 15.5 mg/kg bw/g (cane, Durata: 1 anno)

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE) 830/2015 sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;

- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

2-(2-Butossietossi) etil 6-propilpiperonil etere - CAS: 51-03-6

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: CE50 - Specie: Dafnie = 0.48 mg/l - Durata h: 48 (OECD 202)

Endpoint: CL50 - Specie: Pesci = 0.199 mg/l - Durata h: 96 (valore stimato ECOSAR V.1)

Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEC - Specie: Dafnie = 0.069 mg/l - Durata d: 21

Endpoint: NOEC - Specie: *Oryzias latipes* = 0.053 mg/l - Durata d: 30

Estratto di *Chrysanthemum cinerariaefolium* da fiori aperti e maturi di *Tanacetum cinerariifolium* ottenuto con biossido di carbonio (CO₂) supercritico CAS: 89997-63-7**

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 0.012 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 0.01 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 0.016 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 0.0052 mg/l - Durata h: 96

12.2. Persistenza e degradabilità

Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto**: non è facilmente biodegradabile.

2-(2-Butossietossi) etil 6-propilpiperonil etere: non rapidamente biodegradabile in condizioni aerobiche (OECD 301D).

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto**: non è bioaccumulabile.

2-(2-Butossietossi) etil 6-propilpiperonil etere: la sostanza ha alto potenziale di rapido bioaccumulo negli organismi acquatici, ma ha anche mostrato una rapida clearance.

12.4. Mobilità nel suolo

Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto**: è prontamente assorbito nel terreno.

2-(2-Butossietossi) etil 6-propilpiperonil etere: la sostanza ha un potenziale da basso a moderato per la mobilità in terriccio sabbioso, argilla e limo, ed un'elevata mobilità nella sabbia.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

UN 1950



14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID

AEROSOL

IMDG/IMO: UN 1950 Aerosol

ICAO/IATA : UN 1950 Aerosol

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe: 2.1

14.4. Gruppo d'imballaggio

PG -

14.5. Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR: Quantità limitata per veicolo (ADR 1.1.3.6): 1L

IMDG/IMO: danger:N° EmS: F-D-S-U

Marine pollutant: sì

ICAO/IATA

Aereo passeggeri (Istruz./Quant.): 203/75 kg

Aereo cargo (Istruz./Quant.): 203/150kg

Quantità limitata (Istruz./Quant): 203/30 kg G

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e s.m.i.

Regolamento (UE) n. 830/2015

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Nessuna

DPR 06/10/98, n. 392 (Presidi Medico Chirurgici)

D. Lgs. 25/02/00, n. 174 (Biocidi)

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter) R

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.lvo 174/94, Direttiva 91/414
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Disposizioni relative alle direttive 82/501/EC(Seveso), 96/82/EC(Seveso II):
N.A.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica
No

SEZIONE 16: Altre informazioni

** Dati provenienti dall'approccio read-across riferiti a una sostanza molto simile: FEK-99 Pyrethrum Extract TK (57% nominale di estratto di *Chrysanthemum cinerariaefolium*. Miscela contenente anche distillati (petrolio), frazione leggera di hydrotreating)

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

- H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
- H220 Gas altamente infiammabile.
- H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
- H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H332 Nocivo se inalato.
- H312 Nocivo per contatto con la pelle.
- H302 Nocivo se ingerito.
- H317 Può provocare una reazione allergica della pelle.

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento (UE) 830/2015

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Aerosol 1, H222, H229	Dati sperimentali
Aquatic Acute 1, H400	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 1, H410	Metodo di calcolo

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

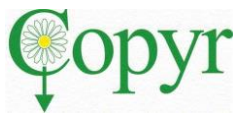
Principali fonti bibliografiche:

- ECHA database
- NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
- I.N.R.S. - Fiche Toxicologique
- ECB - ESIS (European chemical Substances Information System). CCNL - Allegato 1 "TLV per il 1989-90"
- Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.



Scheda di sicurezza VESPABLOCK

ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS:	Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWATLV:	Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.

MODIFICHE rispetto alla versione precedente delle seguenti sezioni: 1-16.